APPROFONDIMENTO CIVILE

Societario: dirimente pronuncia della Cassazione sulla responsabilità dei sindaci nelle società

Data pubblicazione: 05/09/2025

Autore: Avv. Roberto Francesco Iannone

Categoria: Civile

Contenuto

Responsabilità dei sindaci nelle società: analisi della Cassazione n. 24004/2025

La **responsabilità dei sindaci nelle società di capitali** rappresenta uno dei temi più delicati nel diritto societario, soprattutto in relazione ai profili di **vigilanza e controllo**. La recente **ordinanza della Corte di Cassazione n. 24004/2025** ha ribadito un principio consolidato ma di estrema attualità: perché si configuri la responsabilità del collegio sindacale è necessario accertare tutti gli elementi costitutivi, ossia:

1. **Inerzia o omissione** nello svolgimento dei doveri di vigilanza e controllo;
2. **Nesso causale** tra tale inerzia e il danno subito dalla società, dai soci o dai creditori;
3. **Prova che il corretto esercizio delle funzioni di controllo** avrebbe potuto impedire o limitare il pregiudizio.

Il principio affermato dalla Cassazione n. 24004/2025

La Suprema Corte ha chiarito che la responsabilità dei sindaci non può essere affermata in modo **automatico o presuntivo**. È necessaria una valutazione concreta e rigorosa:

- non basta dimostrare che l'amministratore abbia commesso un illecito;
- è invece fondamentale provare che i sindaci, se avessero adempiuto ai propri doveri (es. richiedere informazioni, convocare l'assemblea, denunciare irregolarità), **avrebbero avuto la possibilità di prevenire o attenuare il danno**.

La pronuncia si pone dunque nel solco di una giurisprudenza che tutela il ruolo dei sindaci come

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati

organo di garanzia e al contempo richiama la loro responsabilità per condotte di vigilanza inadeguate.

Responsabilità dei sindaci: profili civilistici e giurisprudenziali

Il tema è disciplinato dagli artt. **2407 e 2409 c.c.**, i quali attribuiscono ai sindaci un **obbligo di diligenza qualificata** e la responsabilità solidale con gli amministratori in caso di danno derivante da omessa o insufficiente vigilanza. La giurisprudenza ha più volte affermato che i sindaci non possono limitarsi a un ruolo passivo o meramente notarile, ma devono esercitare un controllo **effettivo e penetrante**, soprattutto nei casi di:

- **gravi irregolarità gestionali**,
- **omessa tenuta delle scritture contabili**,
- **situazioni di crisi aziendale**.

La Cassazione n. 24004/2025 rafforza questo indirizzo, evidenziando che l'omissione dei sindaci può determinare responsabilità solo se si dimostra l'esistenza del **nesso causale concreto**.

Implicazioni pratiche per le società e i professionisti

Per le imprese, la pronuncia comporta una maggiore attenzione nella **scelta dei sindaci** e nella definizione delle procedure di controllo interno. Per i professionisti, in particolare avvocati e consulenti societari, essa rappresenta un punto fermo nell'impostazione delle **strategie difensive** e nelle azioni di **responsabilità verso organi di controllo**.

Conclusioni

L'ordinanza della Cass. n. 24004/2025 conferma che la **responsabilità dei sindaci** non è una responsabilità "oggettiva", ma presuppone una rigorosa prova dell'inerzia e del nesso causale. Per questo motivo, è essenziale affidarsi a professionisti specializzati in diritto societario, capaci di affrontare contenziosi complessi e di prevenire rischi attraverso una consulenza mirata.

A cura dell'avv. Fabrizio Valerio Bonanni Saraceno

Documento generato da www.giurispedia.com | © 2026 Giurispedia - Tutti i diritti riservati